

Il sostegno della Federazione antiracket. Le legge prevede aiuti anche economici per le vittime dell'estorsione

Scandurra: la Fai sta accanto a chi denuncia

Sul coraggio dimostrato dal giostraio di Oliveri e sull'abilità delle forze dell'ordine capaci di chiudere il cerchio in poco tempo, assicurando alla giustizia i responsabili delle minacce, è intervenuto il presidente della Fai (Federazione delle associazioni antiracket e antiusura italiane), Giuseppe Scandurra: «L'operazione antiracket "Luna Park", portata a termine dalla polizia e che ha visto l'arresto di quattro persone, conferma ancora una volta che lo Stato ha sempre la



Giuseppe Scandurra

meglio sulla malavita. Un imprenditore coraggioso quello di Oliveri che ha scelto di mettersi dalla parte della legalità, denunciando alla polizia i propri estorsori e chiedendo l'aiuto delle associazioni antiracket. Come coordinamento delle associazioni antiracket e antiusura italiane – ha aggiunto Scandurra – staremo accanto a questo imprenditore, e a tutti quelli che denunceranno episodi di estorsione. La legge prevede aiuti, anche economici, nei con-

fronti di chi denuncia, per far ripartire quelle attività che a causa del racket hanno dovuto chiudere i battenti. Gli attuali arresti possano essere da sprone per altri imprenditori di Oliveri e del territorio a denunciare episodi di estorsione.

Non posso infine che complimentarmi con la Procura distrettuale antimafia di Messina e con la polizia di Stato per la particolare dedizione nella lotta al racket e all'usura». ◀ (t.c.)